

IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Roverella N. 4

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

GARIBALDI

2 giugno 1902.

Ricorre oggi il vigesimo anniversario della morte dell'eroe donator di regni al sopraggiunto re.

Ricordiamo riverenti.

Ma — pur ricordando — ripugna a noi — uomini di fatti più che di parole — indugiare nella sterilità delle preordinate commemorazioni teatrali e parolaie.

E mentre una turba di cavalieri e di commendatori, regi funzionari adoratori della propria epa ben distesa e dei lauti stipendi, si affretta oggi a Caprera, invocando la compagnia di taluni pochi garibaldini autentici, cui una ingenua idealità purissima, impedisce di comprendere il trucco cui si prestano ed il raffinato accorgimento di cui è materiato il postumo patriottismo di lor signori, è caro a noi continuare modesti e sereni nella tranquilla opera quotidiana, sdegnosi di contatti impuri, avversi ad ogni meditata profanazione.

In questi giorni di sbandieramenti pagliacci, di chincaglierie patriottiche, pare a noi che non potremmo meglio onorare l'eroe nostro, se non riaffermando che — pur di mezzo all'universale epidemica viltà — ci sentiamo tuttavia degni e sicuri di poter continuare, sino a vittoria conseguita, la grande la implacabile lotta pel raggiungimento dei nostri ideali.

Nel nome di Garibaldi — avanti!

NOTE POLITICHE

Libertà monarchica e libertà repubblicana

Togliamo dall'Italia del popolo le parole che il Consigliere di Stato Luigi Colombi, membro del Governo ticinese e reggente il dicastero di giustizia e polizia, diede ai deputati conservatori luganesi all'interpellanza da questi mossa sulla comparsa di una bandiera anarchica nel corteo del primo maggio a Lugano:

« . . . E quale delitto del resto nello sventolare una bandiera, foss'ella pure il vessillo dell'anarchia! A Zurigo, nell'Atene svizzera, in quest'istesso prossimo passato primo Maggio, la bandiera anarchica venne recata in giro per le vie della città in un corteggio d'oltre cinquemila persone, e nessuno là, ha mosso la lingua o scritto parola per protestare.

A Ginevra, un'altra città nella quale alla libertà si attribuisce un vero culto, da anni parecchi, si stampa il Risveglio, giornale che s'intitola « foglio anarchico » che è dunque una manifestazione, ancor più... manifesta d'una bandiera, della setta anarchica, e pure, chi mai, Autorità cantonale o federale, s'è preso vaghezza di procedere contro tale pubblicazione, come contro ad un attentato alla sicurezza dello Stato o come contro una violazione della Costituzione?

E da quando in qua la manifestazione pacifica di

una idea, qualunque essa sia, ha costituito delitto in Svizzera?

Dov'è l'articolo che punisce in Svizzera la propaganda anarchica se non compiuta con le vie di fatto? »

A queste parole noi faremo seguire un breve commento. Che cosa si sarebbe fatto e detto in Italia se qualche cosa di simile fosse accaduto? quanti agenti di polizia e giudici di Tribunale non si sarebbero messi in moto?

Un deputato socialista, il Varazzani, interrogando l'altro giorno alla Camera il Sottosegretario di Stato per gli Interni su taluni soprusi commessi da un brigadiere dei RR. CC. contro dei pacifici scioperanti, ebbe a dichiarare che la lista degli arbitri e delle violazioni di libertà era omai troppo lunga per un governo sedicente liberale.

Questo noi lo andiamo ripetendo da parecchio tempo, ma ci siamo sentiti rispondere che potevamo essere contenti dello stato di libertà relativa, che è poi la libertà a scartamento ridotto di cui è letificato il popolo d'Italia.

E si dirà ancora che noi facciamo questioni di forma?

Proprietari sovversivi.

Domenica scorsa i viticoltori del Piemonte adunati a Congresso votarono questo significativo ordine del giorno:

« I viticoltori del Piemonte, adunati a Comizio in Asti;

« Viste le dichiarazioni del Governo sulla crisi vinicola;

« Deplorando la mancanza di ogni criterio di governo e di ogni provvedimento in così grave rovina della viticoltura nazionale;

« Protestando contro il Governo che non ha trovato alcun rimedio per la crisi vinicola;

« Riaffermando la necessità assoluta di abolire i dazi governativi di consumo sul vino e su tutti i generi di prima necessità;

« Chiedono si faccia fronte alla perdita della finanza colla corrispondente diminuzione dei bilanci della guerra e delle colonie. »

Vos quoque, o proprietari?!

Le idee dai proprietari piemontesi sintetizzate nell'ordine del giorno, hanno pel partito repubblicano la barba lunga — ed è sintomatico che si facciano strada finalmente anche in mezzo alle così dette classi dirigenti.

Dunque: abolizione dei dazi governativi di consumo sul vino e su tutti i generi di prima necessità — e corrispondente diminuzione dei bilanci della guerra e delle colonie!

Un giornale non sospetto, la Gazzetta del Popolo di Torino, osserva, nella relazione del Congresso, che l'ordine del giorno fu trovato troppo mite.

Che cosa ne dicono i proprietari del Cesenate del nobile sdegno che si sprigionò dalla barba dell'Avv. Trovanelli, quando l'avv. Turchi accennò agli antichi amori del Senatore Saladini per una lega contro il fiscalismo governativo? Ma a quale scuola hanno appreso il patriottismo quei proprietari Piemontesi che osano levarsi contro i bilanci della guerra? Da quali pazze dottrine hanno tratte le loro velleità di ribellione contro il bilancio delle colonie e come hanno l'audacia di manifestarle, nel momento in cui a Tripoli è scoppiata (spontanea?) una ribellione che obbliga il Sultano a stare delle ore al telegrafo per timore che una potenza straniera intervenga per ristabilire l'ordine?

Vengano in Romagna e troveranno dei contadini filosofi che daranno loro la lezione che meritano in materia di patriottismo! Che diamine!

Flagelli pure anche noi la crisi vinicola — ma non si tocchi l'arca santa.

Le spese militari.

Constatiamo — una volta tanto — che il gruppo repubblicano alla Camera, solo questa volta fra i gruppi di estrema, ha levata alla Camera la voce contro le spese militari facendosi così interprete dei voti e dei pensieri espressi dai lavoratori nei comizi del 1° Maggio.

L'on. Socci ha parlato contro lo sperpero che si fa dei milioni dei contribuenti nelle spese per l'esercito; ed ha sciolto un inno alla nazione armata, ricordando quale esempio venga a tutto il mondo civile dalle repubbliche del Transvaal e dell'Orange.

L'on. Gattorno ha proposto la riduzione della ferma ad un anno, non perchè questo sia il nostro ideale — ma perchè questo può essere un avviamento all'abolizione dell'esercito stanziale.

L'on. Socci ha anche criticato acerbamente il passaggio del tiro a segno dal ministero dell'interno al ministero della guerra, ove la istituzione — che è l'orgoglio della libera Svizzera e la palestra ove i cittadini della repubblica si addestrano al maneggio delle armi — è stata circondata di tante diffidenze e da tante cure burocratiche da soffocarne lo sviluppo.

Naturalmente i deputati del centro hanno rumoreggiato alle nobili parole dei nostri amici. Ma non saranno i rumori dei forcaioletti che arresteranno la verità che si fa strada nel paese.

I proprietari piemontesi informino.

Le elezioni alla Camera del Lavoro

Una breve e precisa storia del modo con cui le elezioni si svolsero e pochi ed obbiettivi commenti basteranno a far cessare la ondata delle ciarle e dei discorsi che si sono fatti intorno ad esse.

Le elezioni avvenute domenica dovevano essere un nuovo pegno di concordia fra quanti avevano data opera alla organizzazione delle classi lavoratrici e minacciano invece di essere fonte di infinite polemiche, di sospetti e di accuse reciproche.

Di cui una specialmente viene rivolta — da alcuni in buona fede, da altri ad arte — contro il partito nostro; il quale, se un torto, ha avuto è stato quello di non occuparsi direttamente delle elezioni, perchè in questo caso si sarebbe in parte evitata una ingiustificata ed ingiustificabile dispersione di voti ed una specie di ostilità contro taluni nomi della lista.

La lista non uscì da adunanze di partito: ed i criteri da seguirsi nella sua composizione furono determinati in una riunione di parecchi amici nostri operai, iscritti alle organizzazioni economiche.

Anzi (poichè è nostro compito dire tutta ed intera la verità ad amici e ad... affini) quelli dei dirigenti il locale p. r. i. che intervennero nella riunione, lo fecero solo perchè sapevano che in qualche gruppo serpeggiava il desiderio di conquistare, con una lista di nomi repubblicani, l'incontrastato predominio della Sezione della Camera del Lavoro.

Desiderio che si comprende e si spiega, quando si pensi che, dovunque il partito socialista è in prevalenza, porta alle Camere del Lavoro liste complete di operai iscritti alle sezioni socialiste (l'esempio di Genova è recente) e quando si rifletta ad un latente armeggio di

se non verranno prodotti nel termine suindicato ed in carta da bollo da Cent. 60.

Il pagamento della tassa dovrà farsi all'esattoria delle imposte in 2 rate eguali scadibili il 10 Agosto ed il 10 Ottobre 1902.

Revisione delle liste elettorali politiche e amministrative. — La Commissione provinciale ha definitivamente approvato le liste per l'anno in corso. Le nuove liste resteranno depositate nell'ufficio comunale dal 20 al 30 Giugno p. v. ed ogni cittadino potrà prenderne cognizione.

Entro detto termine potranno gli interessati ricorrere contro le decisioni della Commissione Provinciale, alla Corte d'Appello.

Mercato dei foraggi. — La Giunta Comunale ha stabilito di trasferire provvisoriamente, cominciando col giorno di sabato 14 giugno p. v. il mercato dei foraggi secchi nel tratto della nuova strada del Zuccherificio, che corre fra il magazzino ferroviario della piccola velocità e la strada Ravennate in sub. Comandini.

Appena sia possibile il suddetto mercato si terrà nell'area, ora coltivata a barbabietole, posta fra la strada suddetta, la ferrovia ed il magazzino Baglioli.

Biblioteca circolante del R. Liceo-Ginnasio Monti. — Anno II.

Bimestre III. (marzo - aprile 1902)

Soci iscritti: in marzo n. 41, in aprile n. 42. Opere donate n. 1 (vol. 1). Opere acquistate n. 5 (vol. 5). Opere possedute dalla Biblioteca al 30 aprile 1902: n. 467 (vol. 542).

Prestiti fatti nel bimestre: n. 220.

Entrate: Per quote sociali: L. 20,75
Per multe > 1,50

Totale: L. 22,25

Uscite: Per acquisto di opere: L. 13,20
Per legature > 4,50

Totale: L. 17,70

Restano in cassa: L. 4,55

La Banda Municipale suonerà domani in Piazza V. E. alle ore 17,30. Programma:

Marcia — *la bandiera* — Tutrinoli.
Sinfonia — *Forza del destino* — Verdi
Atto 3° — *Traviata* — Verdi.
Duetto — *Rigoletto* — Verdi.
Pout-pourri — *Mascotte* — Audran.

Cereali. — dal 11 al 17 maggio 1902.

		minimo	medio	massimo
Grano per Quint.	L.	25.15	25.28	25.30
Formentone >	>	14.58	14.71	14.84
Avena >	>	—	—	—
Olio (fuori daz.) p. Ett.	>	123.56	137.29	151.02

Prezzo del Pane e delle Farine per Chilogramma:

Pane: bianco L. 0.38 — traverso L. 0.31

Farina: di frumento L. 0.29 — di granturco L. 0.19

Il Comitato circondariale della C. R. R. sulla vertenza della Società del Tiro a segno di Mercato Saraceno, comunica:

Che non può dar corso alla pubblicazione, chiesta al Popolano, della nota di alcuni cittadini Mercatesi, in risposta al suo comunicato inserito nel N. 20 di detto periodico, per le ragioni che ha già indicate al primo de' firmatari della nota stessa.

Che stima, tuttavia, per mero eccesso di scrupolo, di aggiungere all'obbiettivo riassunto della deliberazione della Commissione Provinciale del Tiro a segno, esposto in quel comunicato che resta sempre inalterato, come dalla deliberazione medesima risulti anche l'accenno che si sospese di deliberare sullo scioglimento della società, essendosi dato da uno dei membri della Commissione affidamento che la Presidenza della Società, in seguito alla constatata irregolarità del corpo elettorale dal quale era stata nominata, non avrebbe esitato a rassegnare le sue dimissioni.

STRADA ORESTE responsabile.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Brasa** rende vivissime grazie a tutte quelle gentili persone che nella luttuosa circostanza della perdita della diletta

FEDELE FASSINETTI Ved. BRASA

vollero portarle una parola di compianto e di conforto, e in ispecial modo alle distinte signore ed agli amici che pietosamente vollero accompagnare la cara salma al cimitero.

Esprime poi i sentimenti suoi di particolare riconoscenza all'esimio dott. **ALBERTO ROGNONI** per le amorevoli e sapienti cure prestate alla povera estinta, le quali valsero a scongiurare più volte gli effetti del male e a protrarre di oltre un anno l'inevitabile, luttuoso avvenimento.

Roma, 29 maggio 1902.

PRIMO STEFANELLI ringrazia quanti con cortesia s'interessano dello stato di salute della sua consorte signora **Faustina Comandini**, la quale fu qui operata dall'illustre Chirurgo Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**.

In ispecial modo attesta gratitudine all'ottimo dott. Pio Serra che con premura più che di medico di casa, volle recarsi a Roma per portare il suo conforto di amico affettuoso.

STATO CIVILE - dal 24 al 30 maggio.

NATI: Femm. 12 — Maschi 17 — Totale 29.
MORTI: Piraccini Agostino 54 col. Parr. Paderno — Turci Pier Sante 72 col. Calisese — Alvisi Maria 70 col. Bulgaria — Miserochi Giovanni 71 bracc. Mura Giardino — Frassinetti Fedelina 76 casal. Via Tiberti — Suzzi Luigi 77 col. Massa — Fabbri Agostina 2 S. Mamante — Totale 7.

MATRIMONI: Piraccini Cesare con Budelacci Maria bracc. — Amadori Natale min. con Dellamore Nerina casal. — Linari Primo con Gentili Silvia col. — Righini Enrico con Mordenti Teresa bracc. — Brasini Giuseppe selc. con Benini Elvira casal. — Tiselli Salvatore con Bacchi Malva bracc. — Maraldi Ugo bracc. con Forti Adele col. — Totale 7.

STIRERIA A LUCIDO CON AMIDO PURISSIMO

DI

LUIGIA ZANOTTI in GRILLI

Via Uberti n. 18 - vicino a Porta F. Comandini - CESENA

AVVISO

La suddetta stiratrice essendosi fornita di una nuova macchina perfezionata, ultimo sistema, per la stiratura della biancheria, pregiasi avvisare la sua numerosa clientela e gli interessati, che ora trovansi sempre più in grado di soddisfare qualunque esigenza di lavoro inerente alla stireria, garantendo la inalterabilità della biancheria stessa, la massima sollecitudine e la mitezza dei prezzi.

LA EDUCAZIONE POLITICA

MILANO
Via S. Radegonda, 4

RIVISTA QUINDICINALE
DI DIRITTO PUBBLICO - ECONOMIA - ARTE - LETTERE
E STORIA CONTEMPORANEA

Abbonamento annuo L. 7.- • Abbonamento semestrale L. 4.-
Un numero separato Centesimi 40.

Numero di saggio a chi lo domanda

I PARTITI POLITICI DEL SECOLO XIX

di **Remum Scripser**
Volume in 16 di 200 pagine
Lire 1,50

IL PENSIERO DI GIUSEPPE MAZZINI

di **Pietro Brozzoni**
Con prefazioni di **Arcangelo Ghisleri**
Lire 1,-

Alle Edizioni ed agli iscritti del Partito Repubblicano Italiano si accreditano i due volumi franchi di porto al prezzo di sole

LIRE 1,50

Edizioni Anonime di Amministrazione della Rivista "La Educazione Politica", Milano, Via S. Radegonda 4

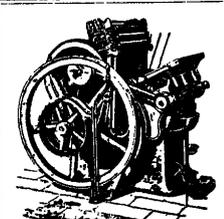
Fondata nel 1859

Tipografia

G. Vignuzzi & C.

CESENA
Via Fattiboni 4 - Palazzo Nadiani

*Si prendono commissioni per la stampa di Opere con o senza illustrazioni. * Lavori in cromotipia * Lavori commerciali di ogni genere. * Partecipazioni.*



La "Germania"
Macchina speciale per lavori di lusso

FORZA
MOTRICE
A GAS